



ROBERTO ZOCCHEDDU

via Rossini, 26
09072 Cabras (OR) - Italia
Partita IVA 0070554 095 3

Studio Tecnico di Ingegneria

+39 340 7792421 fax +39 178 226 2804
roberto.zoccheddu@ingpec.eu
studiozoc@alice.it



ALLEGATO 5
D.U.V.R.I.

PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Edilizia, Sport, Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione e Lingua Sarda

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D. Lgs. N° 81/2008 - art. 26, comma 3 ter

Appalto di lavori

**Adeguamento funzionale degli impianti presenti presso
la sede del Liceo Scientifico Statale Mariano IV
d'Arborea di Oristano - 2° Intervento**

Data di emissione: 8 novembre 2016 / Rev. 00

**Luogo di esecuzione degli
appalti:**

**Liceo Scientifico "Mariano IV
d'Arborea"**

Ubicazione:

via Messina, 19 - 09170 ORISTANO (OR)

Il Committente:

PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Edilizia, Sport, Politiche Giovanili, Pubblica
Istruzione e Lingua Sarda
Via E. Carboni - 09170 Oristano

Timbro e firma:

Il tecnico incaricato:

Ing. Roberto ZOCCHEDDU

Via Rossini, 26 – 09072 Cabras (OR)
OR 00292 I 00127

Timbro e firma:

SOMMARIO

A. Gestione del documento.....	3
A.1. REDAZIONE E VERIFICA.....	3
A.2. APPROVAZIONE.....	3
A.3. AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DUVRI.....	3
B. Informazioni anagrafiche.....	4
B.1. AZIENDA COMMITTENTE.....	4
B.2. IMPRESA APPALTATRICE.....	4
B.2.1. Lavoratori impiegati per l'appalto in oggetto.....	4
B.2.2. Subappaltatori.....	4
B.3. AZIENDA PRESSO LA QUALE VIENE ESEGUITO IL CONTRATTO.....	4
C. Finalità del presente documento.....	5
D. Campo di applicazione.....	5
E. Documentazione di riferimento.....	5
F. Sede di esecuzione degli appalti.....	6
F.1. DESCRIZIONE DELL'AREA DEL CANTIERE E DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATO.....	6
G. Descrizione delle lavorazioni oggetto degli appalti.....	7
G.1. APPALTO DI LAVORI - ELENCO DEGLI INTERVENTI.....	7
G.1.1. Opere edili e accessorie.....	7
G.1.2. Impianti.....	7
H. Informazioni sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza.....	8
H.1. RISCHI DA INTERFERENZE ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	8
H.2. RISCHI DI CARATTERE GENERALE PRESENTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO.....	8
H.2.1. Rischio di incendio ed esplosione.....	8
H.2.1.0. Valutazione del rischio di incendio.....	8
H.2.2. Rischio elettrico.....	8
H.2.3. Rischio di esposizione ad agenti chimici e polveri, rumore e vibrazioni.....	8
H.2.4. Rischio per circolazione di mezzi.....	9
H.2.5. Rischi per interferenze in genere con attività in corso.....	9
H.3. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	9
I. Misure di coordinamento generali.....	9
J. Misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza.....	10
K. Disposizioni e obblighi per l'impresa appaltatrice.....	14
L. Gestione dell'emergenza.....	14
M. Stima dei costi della sicurezza.....	15

A. Gestione del documento

A.1. REDAZIONE E VERIFICA

	DATA	FIRMA
Per l'Ente committente Provincia di Oristano Direttore dei Lavori/CSE Ing. Roberto ZOCCHEDDU		
Per l'Istituzione scolastica I.I.S. "Mariano IV d'Arborea" RSPP Ing. Roberto ZOCCHEDDU		
Per l'impresa appaltatrice RSPP _____		

A.2. APPROVAZIONE

L'Ente Committente, l'Imprese appaltatrici e l'Istituzione scolastica, avendo cooperato per la stesura del Documento di Valutazione del Rischio di Interferenze, approvano e sottoscrivono quanto riportato all'interno delle pagine precedenti e dichiarano di aver adempiuto a tutti gli obblighi dell'art. 26 del D. Lgs. N° 81/2008.

L'Impresa appaltatrice e l'Istituzione scolastica dichiarano inoltre di informare i lavoratori riguardo al contenuto trattato nel presente Documento, al fine della prevenzione e della sicurezza dell'attività lavorativa.

	DATA	FIRMA
Per l'Ente committente Provincia di Oristano Datore di Lavoro Dirigente del settore Ing. Piero DAU		
Per l'Istituzione scolastica I.I.S. "Mariano IV d'Arborea" Datore di Lavoro Prof. Luigi ROSELLI		
Per l'impresa appaltatrice Datore di Lavoro sig. _____		

A.3. AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DUVRI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze è un documento "dinamico" per cui la Valutazione dei Rischi da Interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie o da quelle espresse nel presente Documento, quali l'intervento di possibili sub – appaltatori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e servizi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che saranno necessarie nel corso dell'esecuzione dell'attività previste.

L'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi sarà redatto a carico del Datore di Lavoro. L'Impresa appaltatrice potrà proporre l'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il RSPP della Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

B. Informazioni anagrafiche

B.1. AZIENDA COMMITTENTE

I lavori sono commissionati da:
 Ragione sociale:..... **PROVINCIA DI ORISTANO - Settore Edilizia, Sport, Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione e Lingua Sarda**
 Sede legale:..... Via E. Carboni - 09170 Oristano
 Codice fiscale/P. IVA:..... 80004010957
 Tel./Fax:..... 0783 7931 / 0783 793320
 Datore di Lavoro:..... Dirigente **ing. Piero DAU**
 Responsabile del S.P.P.:..... **Ing. William Marras**
 Medico competente:..... **Dott. Antonio Sulis**
 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:..... **Sig. Salvatore Usai, Sig. Antonio Garau**

B.2. IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale:.....
 Sede legale:.....
 Telefono:.....
 Titolare:.....
 P. IVA:.....
 Codice fiscale:.....
 N° REA:.....
 Iscrizione ad eventuali albi:.....
 Posizione INAIL N°:.....
 Posizione INPS N°:.....
 Polizza assicurativa RCO - RCT N°:.....
 Polizza antinfortunistica N°:.....
 Datore di lavoro:..... **sig.ra** (tel.)
 Responsabile del S.P.P.:..... **sig.ra** (tel.)
 Medico competente:.....
 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:.....
 Referente presso sede di svolgimento dell'attività:..... (tel.)

B.2.1. Lavoratori impiegati per l'appalto in oggetto

	Uomini	Donne	P. Handicap	Minori 18 anni
Lavoratori a tempo determinato	0	0	0	0
Lavoratori a tempo indeterminato	0	0	0	0
Totali	0	0	0	0
Totale generale	0			

B.2.2. Subappaltatori

Potranno essere presenti **ditte subappaltatrici e/o lavoratori autonomi**, i quali dovranno rispettare, per le lavorazioni loro affidate, quanto riportato nel presente D.U.V.R.I.

B.3. AZIENDA PRESSO LA QUALE VIENE ESEGUITO IL CONTRATTO

Ragione sociale:..... **I.I.S. "Mariano IV d'Arborea"**
 Sede legale:..... Via Messina, 19 - 09170 Oristano,
 Codice fiscale/P. IVA:..... 90051000959
 Codice meccanografico istituto..... ORPS01000R
 Tipo scuola:..... **SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - LICEO STATALE**
 Datore di Lavoro:..... Dirigente scolastico **Prof. Luigi ROSELLI**
 Responsabile del S.P.P.:..... **Ing. Roberto ZOCCHEDDU**
 Medico competente:..... **Dott.ssa Maria Carmen PANICO**
 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: **Prof. Marco CHITI**

C. Finalità del presente documento

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 3 del medesimo articolo, e indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove non possibile, della riduzione al minimo dei rischi da interferenza. Si parla di **"rischio da interferenza"** nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Tale obbligo non si applica ai rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi come disposto dall'art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

1. per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
3. per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
4. al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il presente documento deve essere fornito in allegato al contratto di appalto o di opera, sarà eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara, e va adeguato in funzione dell'evoluzione delle condizioni dell'appalto.

L'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione non si esaurisce con la redazione del DUVRI ma dovrà altresì proseguire durante il corso dell'appalto (es. riunioni periodiche, incontri tecnici/operativi, sopralluoghi congiunti, etc..) che opportunamente possano trovare riscontro documentale.

D.Lgs. 81/2008 - Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

(...) omissis

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

(...) omissis

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

D. Campo di applicazione

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale delle IMPRESE APPALTATRICI ed il personale dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente DUVRI non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa appaltatrice che eseguirà il servizio. Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi redatto in fase di appalto può necessitare di essere successivamente aggiornato/integrato in relazione ai rischi interferenziali connessi con le varie specificità del sito (EDIFICIO SCOLASTICO) di erogazione del servizio.

E. Documentazione di riferimento

I lavori in progetto saranno con ogni probabilità affidati ad un' UNICA IMPRESA in quanto si tratta essenzialmente di interventi di ripristino funzionale su impianti esistenti.

L'entità dei lavori non sarà prevedibilmente superiore a 200 uomini/giorno.

I lavori non comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D. Lgs. N° 81/2008.

In tal caso, come indicato dal D. Lgs. N° 81/2008, art. 90, comma 3 ("Obblighi del committente o del responsabile dei lavori"), "9. Il committente o il responsabile dei lavori, NON deve nominare il coordinatore per la progettazione (CSP) e il coordinatore per l'esecuzione (CSE).

Per lo stesso motivo, ai sensi dell'art. 99, comma 1, lettera a) e lettera c), non deve essere trasmessa la notifica preliminare.

Nel caso in cui, successivamente all'avvio dei lavori, si preveda la partecipazione di più di un'impresa o l'entità dei lavori superi la soglia dei 200 uomini/giorno, dovranno essere attuati gli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. N° 81/2008.

Ciascuna **Impresa appaltatrice** e ciascun subappaltatore deve redigere il proprio **Piano Operativo di Sicurezza** ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a del D. Lgs. n° 81/2008.

In tali documenti sono esaminati e valutati tutti i rischi relativi alle lavorazioni previste con particolare riferimento ai lavoratori direttamente impegnati in cantiere.

L'**Istituzione scolastica** (soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto), tramite il proprio SPP, ha provveduto alla redazione del **Documento di Valutazione dei Rischi** relativo ai rischi per i propri lavoratori dipendenti, nonché al **Piano di Gestione delle Emergenze**, il quale si riferisce alle emergenze che possono verificarsi nei locali e nelle aree di pertinenza del I.I.S. "Mariano IV d'Arborea" e stabilisce i compiti del personale e le operazioni che devono essere attuate in caso di emergenza. Stabilisce inoltre le misure di carattere preventivo e le azioni di sorveglianza e controllo che devono essere attuate al fine di ridurre la probabilità di insorgenza di una situazione di emergenza.

L'**Impresa appaltatrice** e ciascun **subappaltatore** o lavoratore autonomo sono tenuti a rispettare in modo tassativo tutte le prescrizioni e le disposizioni previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (ove presente) e nel proprio Piano Operativo di Sicurezza, oltre che conoscere ed applicare, per quanto di competenza, le procedure previste dal Piano di Gestione delle Emergenze dell'Istituzione scolastica.

F. Sede di esecuzione degli appalti

I lavori oggetto degli appalti si svolgono all'interno dell'edificio scolastico ospitante il Liceo Scientifico "Mariano IV d'Arborea" e nelle aree di pertinenza esterne dello stesso edificio.

F.1. DESCRIZIONE DELL'AREA DEL CANTIERE E DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATO

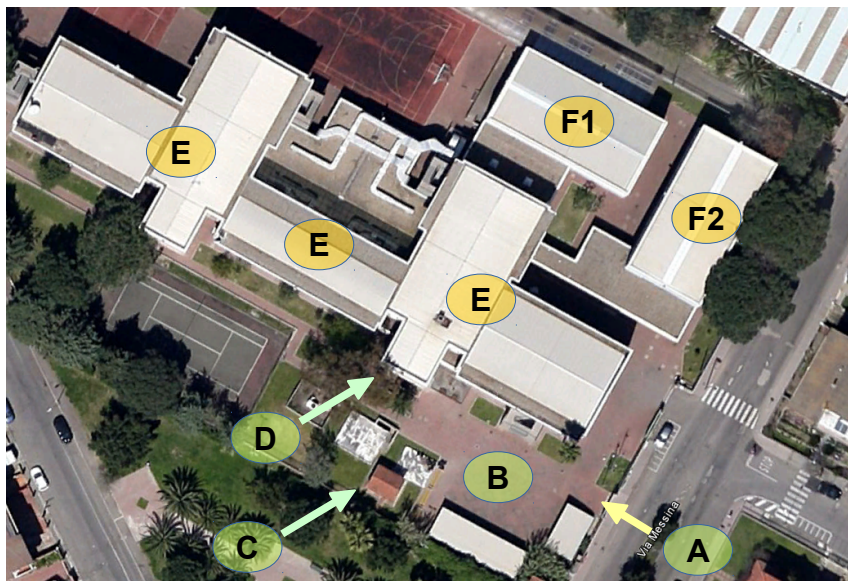
Il cantiere interessa aree esterne (accessi, centrale termica) e locali interni dell'edificio scolastico ospitante il Liceo Scientifico "Mariano IV d'Arborea" di Oristano. Le strutture, i locali e gli impianti oggetto dei lavori sono compresi negli spazi di pertinenza esclusiva dell'Istituzione scolastica. I locali tecnici (centrale termica e locale del gruppo di pressurizzazione idrico antincendio) hanno accesso indipendente dal cortile dell'edificio scolastico.

Una parte rilevante delle lavorazioni (verifica, manutenzione ed integrazione di impianti) dovranno essere eseguite all'interno dei locali dell'edificio scolastico, a soffitto o a parete. I locali sono utilizzati per l'attività scolastica, pertanto andranno concordati orari e zone di intervento nel rispetto della continuità di funzionamento dell'Istituzione scolastica.



1. Liceo Scientifico
2. NordOvest: campo comunale di atletica leggera
3. NordEst: scuola secondaria di 1° grado
4. SudEst: via Messina, strada pubblica
5. SudOvest: via Venezia, strada pubblica

1



- A) Accesso al cortile interno dalla via Messina
- B) Cortile interno, normalmente utilizzato per il parcheggio degli autoveicoli del personale della scuola e, **IN CASO DI EMERGENZA**, come PUNTO DI RACCOLTA.
- C) Locale ospitante il gruppo di pressurizzazione idrico antincendio
- D) Locale seminterrato centrale termica
- E) Liceo Scientifico – edificio scolastico
- F) Palestre (F1-F2)

G. Descrizione delle lavorazioni oggetto degli appalti

G.1. APPALTO DI LAVORI - ELENCO DEGLI INTERVENTI

Adeguamento funzionale degli impianti presenti presso la sede del Liceo Scientifico Statale Mariano IV d'Arborea di Oristano - 2° Intervento

La durata delle lavorazioni oggetto dell'appalto fornitura è fissata in **60 giorni** naturali consecutivi.

Sono previsti esclusivamente interventi di ripristino funzionale di impianti preesistenti e limitate opere edili ed accessorie.

G.1.1. Opere edili e accessorie

- Installazione di porta EI 60 con congegno di autochiusura nel locale Archivio 1 (piano terra).

G.1.2. Impianti

Impianto di illuminazione di emergenza

- Completamento della sostituzione degli apparecchi di illuminazione di emergenza di tipo analogo a quelli installati nella fase 1, con sorgente luminosa a LED lunga durata (oltre 50.000 h). Flusso in emergenza non inferiore a 240 lm.
- Installazione di kit inverter per le plafoniere dell'aula magna.
- Installazione di apparecchi di illuminazione di emergenza all'esterno in corrispondenza delle porte delle uscite di piano (scale di sicurezza esterne, uscite del piano terra).
- Manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico, con riferimento alle linee di alimentazione dell'illuminazione di emergenza, rivelazione incendi e allarme, comprendente interventi di riparazione e risoluzione di eventuali difformità e guasti individuati.

Impianto di rivelazione fumi ed allarme

- Ripristino funzionale dell'impianto fisso di rilevazione degli incendi conforme alla norma UNI 9795 – 2013, comprendente la sostituzione dei rivelatori, dei pulsanti di allarme, delle targhe di segnalazione e della centrale di controllo, nonché dei cavi di collegamento, con la conservazione solo delle tubazioni e dei canali installati. I rivelatori di fumo saranno sostituiti solo nei locali dove sono obbligatori ai sensi del punto 9.3 della regola tecnica (carico di incendio sopra 30 kg/m²).

Centrale termica

- Saranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria nella centrale termica comprendenti: Verifica diametro tubazioni di mandata; verifica dei vasi di espansione; verifica dei collegamenti elettrici e del quadro elettrico; verifica e ripristino dei dispositivi di sicurezza: interruttore di sgancio alimentazione elettrica, valvole di intercetto del flusso di combustibile dai serbatoi, congegno di autochiusura della porta del locale; integrazione segnaletica di sicurezza; verifica dello stato dei serbatoi interrati e targhe identificative; verifica generale di rispondenza alle norme vigenti ai fini del rilascio delle certificazioni di legge e del libretto unico di impianto.

H. Informazioni sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza

Il Committente, ai sensi dell'art. 26 - comma 1/b e comma 2 - del D.Lgs. N° 81/2008, fornisce all'Impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. L'Istituzione scolastica, soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra le informazioni riferendole ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; a tale scopo si elencano nel seguito i rischi specifici esistenti nell'edificio scolastico sedi di svolgimento delle attività oggetto di appalto.

H.1. RISCHI DA INTERFERENZE ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Sono stati individuati dal Committente, in collaborazione con l'Istituzione scolastica, i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'Istituzione scolastica e in presenza di utenti;
- rischio connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
- rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'edificio scolastico;
- rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
- rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento;
- rischio correlato alla produzione di polveri;
- rischio correlato alla produzione di rumore;
- rischio correlato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas.

H.2. RISCHI DI CARATTERE GENERALE PRESENTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO

H.2.1. Rischio di incendio ed esplosione

L'edificio scolastico comprende le seguenti attività soggette, ai sensi del D.P.R. N° 151/2011, all'esame e parere preventivo dei comandi provinciali dei Vigili del Fuoco ed il cui esercizio è soggetto a visita e controllo ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI):

- 67.4.C** (ex 85) - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti - sottoclass. 4.C (oltre 300 persone)
- 74.3.C** (ex 91) - Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 Kw. - sottoclass. 3.C (oltre 700 kW)
- 34.1.B** (ex 43) - Depositi di carta ..., archivi di materiale cartaceo, biblioteche, ...con quantitativi in massa superiori a 5000 kg.

A seguito dei sopralluoghi effettuati negli ambienti di lavoro si è rilevata la presenza in quantità significativa di materiali combustibili o infiammabili che possono alimentare incendi:

- di **classe A**: incendi di materiali solidi, usualmente di natura organica, che portano alla formazione di braci quali i materiali cartacei custoditi nelle aule, negli archivi e nei depositi (libri, pratiche archiviate, carta per usi didattici e igienici), gli arredi in legno e materiali plastici e i sussidi didattici;
- di **classe B**: incendi di materiali liquidi o solidi liquefacibili quali il gasolio alimentante le caldaie, l'alcol utilizzato per le pulizie, vernici e solventi per attività artistiche e tecniche.

Sono presenti impianti di riscaldamento con caldaia alimentata a gasolio. Sono inoltre possibili incendi di impianti ed attrezzature elettriche sotto tensione.

H.2.1.0. Valutazione del rischio di incendio

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" - vista la presenza di persone minorenni, la conformazione dei locali, lo stato degli impianti, la tipologia ed i quantitativi dei materiali conservati, le caratteristiche delle attività svolte, i luoghi di lavoro di pertinenza dell'Istituzione scolastica vengono complessivamente classificati a livello di rischio di incendio:

MEDIO.

H.2.2. Rischio elettrico

Per utilizzo degli impianti elettrici dell'edificio scolastico.

H.2.3. Rischio di esposizione ad agenti chimici e polveri, rumore e vibrazioni

Questi fattori di rischio non sono presenti in misura significativa per le attività svolte dai lavoratori dell'Istituzione scolastica.

H.2.4. Rischio per circolazione di mezzi

Le aree esterne di pertinenza dell'edificio scolastico sono recintate e dotate di cancelli di accesso, presentano generalmente pavimentazioni in mattonelle di cemento o sono sistemate a verde. La circolazione di autoveicoli è normalmente riservata ai mezzi del personale scolastico e, ove esplicitamente consentito, di eventuali fornitori o ditte di manutenzione.

H.2.5. Rischi per interferenze in genere con attività in corso

Nell'edificio scolastico in esame si svolgono normalmente solo le attività connesse allo scopo istituzionale. Eventuali attività di terzi per forniture di materiali per le attività didattiche e di ufficio, riparazioni o manutenzioni su impianti, strutture o attrezzature sono strettamente regolamentate ed autorizzate dalla Direzione scolastica.

H.3. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Potrebbero verificarsi rischi derivanti da:

1. esecuzione del servizio oggetto di appalto durante l'orario di lavoro del personale dell'Istituzione scolastica e degli Studenti;
2. compresenza di lavoratori di altre ditte che eseguono lavorazioni per conto della stessa Istituzione scolastica o per altri committenti;
3. movimento / transito di mezzi nelle aree di pertinenza esterne dell'edificio scolastico;
4. probabili interruzioni di fornitura di energia elettrica;
5. utilizzo e connessione ad impianti elettrici e tecnologici dell'edificio scolastico;
6. utilizzo di attrezzature / macchinari di proprietà dell'Istituzione scolastica;
7. rischio di scivolamenti (pavimenti, scale, piani inclinati, rampe, ecc);
8. possibile utilizzo dei servizi igienici dell'edificio scolastico;
9. movimentazione di materiali;
10. condizioni di emergenza (incendio, altro) originatesi all'interno dell'edificio scolastico o nelle immediate vicinanze di esso.

Tali interferenze potrebbero generare dei rischi e quindi richiedere misure di sicurezza atte ad eliminarli o quantomeno a ridurli.

Resta comunque onere dell'Impresa appaltatrice elaborare, relativamente ai rischi afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

I. Misure di coordinamento generali

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori o per gli studenti presenti, il Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori o delle attività in corso, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Le operazioni potranno riprendere solamente dopo la verifica della cessazione delle cause della sospensione, e la firma di un nuovo verbale di coordinamento da parte del responsabile dei lavori dell'impresa appaltatrice.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alle Imprese appaltatrici.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni, utili al coordinamento ed alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze:

1. Il Responsabile della sicurezza dell'Impresa appaltatrice sarà tenuto a far rispettare tutte le procedure di sicurezza e a fare utilizzare tutti gli apprestamenti antinfortunistici alle proprie maestranze.
2. L'esecuzione dei lavori non dovrà, in ogni caso, impedire o limitare la piena e sicura attività all'interno dell'edificio scolastico e la funzionalità dei relativi impianti tecnologici e di sicurezza. Qualora, nel corso dei lavori, si renda necessario interdire l'accesso a determinati locali dell'edificio scolastico e/o aree di pertinenza esterne, le zone di lavoro interessate dovranno essere opportunamente segregate secondo le indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento e concordando l'esecuzione delle fasi lavorative ed eventuali temporanee disattivazioni degli impianti con la Direzione dei Lavori ed il Dirigente Scolastico.
3. Qualora, per l'esecuzione dei lavori, occorra disattivare temporaneamente l'alimentazione elettrica agendo sui quadri di zona o di piano dell'edificio scolastico, dovrà essere collocato idoneo cartello di informazione e divieto di manovra degli interruttori. Prima di togliere alimentazione a parte dell'impianto occorrerà verificare preliminarmente se ciò sia compatibile con le attività didattiche in corso di svolgimento nell'edificio scolastico o negli uffici.
4. Durante le lavorazioni, che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione delle aree collettive, si garantirà l'accessibilità degli alunni, secondo le esigenze dell'Istituzione scolastica, nonché la parziale agibilità delle viabilità interessate, ove possibile. Si prevederanno, dunque, degli appositi percorsi integrati con le opere a farsi (sia carrabili che pedonali) e l'organizzazione del cantiere permetterà la piena accessibilità a tutte le attività scolastiche attraverso una parzializzazione delle recinzioni anche con percorsi temporanei.

5. Sarà curata la gestione degli accessi alla struttura, la viabilità pedonale e carrabile in quanto le aree, come già detto, possono essere interessate sporadicamente da interferenze con utenza. I flussi dovranno ad ogni modo essere distinti e messi in sicurezza mediante l'uso di apposite barriere e segnalazioni visibili anche nelle ore notturne. L'accesso alla struttura da parte dei non addetti ai lavori del cantiere, dovrà avvenire senza interferenza e comunque dovranno essere sempre garantite le condizioni per lo svolgimento del pubblico servizio, in tutta sicurezza.
6. Lungo le strade di accesso ed in prossimità del cantiere, saranno posti appositi segnali indicatori di lavori in corso, uscita automezzi e dei pericoli specifici del cantiere nonché l'interdizione dello stesso ai non addetti.
7. l'eventuale emissione dei rumori deve essere ridotta nei limiti compatibili con l'attività scolastica;
8. l'emissione di polveri deve essere ridotta al minimo, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici;
9. Per le operazioni di carico e scarico, il responsabile di cantiere dovrà vigilare affinché il passaggio di persone non interferisca con le operazioni di cui sopra. Materiali ed attrezzature dovranno essere depositati solo negli spazi assegnati e non potranno essere depositati in altri spazi, neppure temporaneamente; la movimentazione dei materiali ed attrezzature negli spazi interni all'edificio scolastico potrà avvenire previo avviso al personale scolastico incaricato (collaboratori ATA) che si occuperà di verificare che in tali occasioni non vi siano interferenze con gli spostamenti di allievi e docenti.
10. Dovranno essere evitati movimentazioni e spostamenti di materiali ed attrezzature, nonché di automezzi negli spazi di pertinenza dell'edificio scolastico, in corrispondenza degli orari di ingresso ed uscita degli allievi, ed in particolare tra le ore 08.15-08.45 e le ore 13.15-13.45.
11. **In nessun caso il personale scolastico potrà partecipare o collaborare all'esecuzione delle lavorazioni proprie del cantiere, fatta salva la necessaria attività di collaborazione al fine di evitare le interferenze.**

Inoltre:

- Sono resi disponibili servizi igienici presenti al personale dell'Impresa appaltatrice;
- Sono presenti apparecchi telefonici utilizzabili per comunicazioni esterne di emergenza (c/o uffici);
- Il punto di raccolta del personale (che deve essere raggiunto qualora venga dato il segnale di evacuazione) è posizionato all'esterno delle strutture e segnalato mediante cartellonistica;
- All'occorrenza è presente cassetta di pronto soccorso conforme a quanto previsto dalla normativa vigente; in caso di necessità contattare i riferimenti interni addetti al primo soccorso.

J. Misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza

ATTIVITÀ/ LAVORAZIONI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Accesso, spostamenti e movimentazioni a bordo di automezzi nelle aree di pertinenza esterne dell'edificio scolastico	Rischio di interferenza connesso alla circolazione di altri automezzi e persone nelle aree di pertinenza esterne.	<ul style="list-style-type: none"> • Impatti tra automezzi • Investimenti • Urti 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere a passo d'uomo nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio scolastico seguendo la segnaletica presente e rispettando le precedenze. • In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. • In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. • Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.
Carico/scarico materiali e attrezzature	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra Presenza di alunni o personale scolastico in transito o che svolge la propria attività lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti • Caduta materiali • Urti • Schiacciamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. • Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi). • Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).
Spostamenti a piedi nelle aree esterne dell'edificio scolastico	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti • Urti, impatti • Schiacciamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili. • Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in

ATTIVITÀ/ LAVORAZIONI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			manovra.
Spostamenti a piedi all'interno dell'edificio scolastico	Presenza di alunni o personale scolastico in transito o che svolge la propria attività lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, impatti • Cadute 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di frequentazione momentanea di locali comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti sconsiderati e involontari del personale. • Non ingombrare le uscite di emergenza. • Non utilizzare l'ascensore contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti. • Non sostare nelle aree di deposito materiali.
Lavori in quota all'interno delle aree destinate all'attività lavorativa	Presenza di alunni o personale scolastico in transito o che svolge la propria attività lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, impatti • Cadute dall'alto • Caduta di oggetti dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> • Se si utilizzano scale: verificare lo stato di conservazione della scala, usare solo scale a norma dotate di dispositivo antisdrucchiolo, verificare che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'elemento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito, non salire sulla scala in due persone. Gli attrezzi o gli utensili vanno tenuti in borse od attaccati alla cintura onde evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non installare scale in luoghi di passaggio di veicoli o contro/vicino porte che si aprono verso esse.
Emergenza / evacuazione	Mancato coordinamento nell'attivazione delle procedure di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Ustioni • Asfissia • Lesioni • Urti, impatti • Cadute in piano 	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale dell'Impresa appaltatrice incaricato della gestione delle emergenze che possano generarsi a seguito della propria attività deve essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso per rischio di incendio medio ai sensi del D.M. 10/03/1998 e allo specifico corso di Formazione Primo Soccorso ai sensi del D.M. 388/2003. • Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita. • Individuare le posizioni dei mezzi di estinzione disponibili nelle aree esterne e nell'edificio. • Utilizzare, ove necessario, i mezzi di estinzione disponibili.
Esecuzione delle lavorazioni previste dall'appalto	Rischio di interferenza per utilizzo di attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Impatti • Compressioni • Tagli • Scivolamenti • Cadute • Rumore • Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Durante l'attività mantenere ad adeguata distanza persone estranee o altri lavoratori non direttamente interessati e gli utenti, mediante segnalazione di lavori in corso e, se necessario, barriere mobili. • Utilizzare correttamente utensili ed attrezzature. • Utilizzare i DPI previsti dal proprio Documento di Valutazione dei Rischi. • Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa adeguata segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo. • Non abbandonare utensili e attrezzature nei passaggi.
	Rischio di interferenza per utilizzo di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione ad agenti chimici 	<ul style="list-style-type: none"> • L'impiego di prodotti chimici da parte dell'Impresa appaltatrice deve avvenire secondo specifiche

ATTIVITÀ/ LAVORAZIONI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
	chimici		<p>modalità operative indicate sulle schede tecniche e di sicurezza (schede che devono essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Committente (Datore di Lavoro, Referente del Contratto e R.S.P.P.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. • È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. • L'Impresa appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. • Conservare, al termine delle lavorazioni, le attrezzature ed i prodotti chimici utilizzati, nei depositi, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato dal Committente, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. • I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. • In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. • Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.
	Rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Ustioni • Inalazione di gas tossici • Intossicazione da fumo 	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.
	Rischio di scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta • Urti, impatti 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di spargimento accidentale di liquidi su pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione.
	Rischio di contatto diretto/indiretto correlato al collegamento o manovra di apparecchi elettrici	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione per contatto diretto/indiretto • Inciampo, caduta 	<ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'inizio delle lavorazioni, per l'edificio in esame, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature. Tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea disattivata, ovvero in totale assenza di corrente, comunque, la parte informatica non produrrà particolari effetti sul cablaggio di rete in quanto si tratta di allacci a

ATTIVITÀ/ LAVORAZIONI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>prese di comune utilizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • SEGNALARE immediatamente al dirigente scolastico e/o al SPP dell'Istituto eventuali attivazioni automatiche delle protezioni di sicurezza (interruttori magnetotermici e differenziali) sui quadri principali e di zona durante l'utilizzo degli impianti. • SEGNALARE immediatamente al dirigente scolastico e/o al SPP dell'Istituto eventuali guasti, malfunzionamenti o danneggiamenti rilevati sugli impianti elettrici (cavi, connessioni, cassette, terminali, prese). • NON INTERVENIRE direttamente in caso di guasto o malfunzionamento ma limitarsi, se possibile, a togliere l'alimentazione alla linea interessata agendo esclusivamente sugli interruttori presenti nei quadri elettrici generali o di zona. • Tutte le connessioni di utensili e macchine all'impianto elettrico dell'edificio scolastico devono essere eseguite esclusivamente sulle prese a muro disponibili e appositamente predisposte. • È vietato l'uso di connessioni e cavi non idonei per posa mobile. • Disporre con cura i conduttori elettrici, in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. • Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). • Non staccare le spine dalle prese tirando il cavo.
	Rischio di esposizione a rumore	Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • L'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori conformemente a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di inquinamento acustico (Legge 26 ottobre 1995, n. 447-"Legge quadro sull'inquinamento acustico" - e norme correlate) e di esposizione al rumore dei lavoratori (D. Lgs. N° 81/2008, titolo VIII). Ove possibile, deve essere previsto l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose. • Le attività oggetto dell'appalto dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con la Direzione scolastica ed il RSPP dell'Istituzione scolastica strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività lavorativa circostante limitatamente alla durata dei lavori.
Smaltimento rifiuti e confezioni prodotti	Deposito anche momentaneo di confezioni e/o contenitori e/o rifiuti in aree comuni	Contatto con sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> • Lo smaltimento dei rifiuti e delle confezioni dei prodotti utilizzati nelle lavorazioni oggetto dell'appalto devono avvenire secondo la normativa vigente.

K. Disposizioni e obblighi per l'impresa appaltatrice

Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente dell'Istituzione scolastica (servizio SPP) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.

È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.).

È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio proprio da svolgere;

Negli ambienti di lavoro di pertinenza dell'I.I.S. "Mariano IV d'Arborea", a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

1. è vietato consumare bevande alcoliche;
2. è severamente vietato fumare in tutti i locali e negli spazi di pertinenza esterna di tutto l'edificio scolastico;
3. è vietato introdurre sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
4. le macchine e le attrezzature utilizzate di proprietà dell'Impresa appaltatrice devono essere conformi alle norme in vigore ed ai requisiti di sicurezza, con particolare riferimento al D. Lgs. N° 81/2008, titolo III ed allegato V ove applicabile, e al D. Lgs. N° 17/2010 (nuova Direttiva Macchine). Inoltre le macchine ed attrezzature devono essere utilizzate dall'Operatore in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. N° 81/2008, titolo III ed allegato VI e devono essere sottoposte, ove applicabile, alle verifiche periodiche in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. N° 81/2008, titolo III ed allegato VII.
5. i libretti di uso e manutenzione di macchine ed attrezzature utilizzate devono essere disponibili ed aggiornati.
6. le sostanze chimiche e i prodotti pericolosi eventualmente utilizzati dall'impresa appaltatrice devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza ai sensi del D. Lgs. n° 25/2002 e s.m.i. e i loro contenitori devono riportare idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto;
7. attenersi a quanto indicato nelle schede di sicurezza, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;
8. non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrare la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
9. non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
10. smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti normative in materia;
11. le vie di fuga individuate dal Piano di Gestione delle Emergenze di ciascun edificio scolastico non devono mai essere ingombrate con materiali e attrezzature;
12. i presidi antincendio e la segnaletica di sicurezza non devono essere occultati con materiali e attrezzature;
13. la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o altre attrezzature;
14. al termine delle attività di competenza lasciare il luogo di lavoro pulito e in ordine.

Il personale dell'Impresa appaltatrice per poter accedere ed operare nelle aree di pertinenza dell'I.I.S. "Mariano IV d'Arborea":

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. N° 81/2008);
- deve indossare o utilizzare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti dalle norme vigenti, dal presente documento ovvero dal documento di valutazione dei rischi redatto dall'impresa appaltatrice;
- deve evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'I.I.S. "Mariano IV d'Arborea".

L. Gestione dell'emergenza

È indispensabile che l'**Impresa appaltatrice**, prima dell'inizio delle attività, abbia predisposto le proprie specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente. In particolare sia organizzata in modo tale da garantire la presenza, sul posto di lavoro:

- di presidi sanitari, quale cassetta primo soccorso;

- dei presidi antincendio, quali estintori, quando si svolgono attività manutentive che possono comportare il rischio di innescare incendio;
- di personale in numero adeguato alla squadra di lavoro, debitamente informato, formato e addestrato sul primo soccorso, nonché sulla prevenzione incendi.

L'**Impresa appaltatrice**, al fine di garantire in caso di emergenza la sicurezza delle persone presenti nell'edificio scolastico, prima di iniziare l'attività, deve prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'edificio scolastico e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso dell'Istituzione scolastica.

L'**Impresa appaltatrice** deve inoltre comunicare tempestivamente al SPP dell'Istituzione scolastica eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto e rilevanti ai fini della gestione delle emergenze.

Per quel che riguarda le misure di emergenza adottate dall'Istituzione scolastica, si tratta di tutte quelle relative ai luoghi di lavoro con presenza di proprio personale dipendente.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, pericolo di crollo, ecc. deve avvisare il più vicino dipendente dell'istituzione scolastica.

M. Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"*. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- 1) garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- 2) garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi nelle aree esterne e nell'edificio scolastico;
- 3) le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento in quanto compatibili alle misure di cui all'Allegato XV, p.to 4 del D.Lgs. N° 81/2008 ed in particolare:

- 1) apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- 2) misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti. I DPI che devono essere indossati nelle varie aree di lavoro necessari per ridurre i rischi da lavorazioni interferenti sono, a titolo esemplificativo, i seguenti: scarpe antinfortunistiche, guanti per rischi meccanici e chimici, occhiali di protezione, protettori acustici, indumenti protettivi da sostanze pericolose. La quantificazione del costo sarà effettuata sulla base del costo medio sul mercato di tali dispositivi e del numero medio dei lavoratori esposti al rischio;
- 3) dotazioni antincendio: sono presenti le dotazioni previste obbligatoriamente per legge in modo permanente nell'edificio scolastico;
- 4) mezzi e servizi di protezione collettiva (ad es. segnaletica di sicurezza temporanea, barriere mobili, etc.), ad integrazione di quelli permanenti presenti nell'edificio e nelle aree esterne ove si svolgono le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- 5) misure di cooperazione e coordinamento (partecipazione alla riunione di coordinamento per i rischi interferenti e formazione specifica dei lavoratori dell'Impresa appaltatrice sui rischi interferenti).

Poiché inoltre i rischi dell'attività svolta dall'Impresa appaltatrice sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere la specifica realtà organizzativa dell'Impresa appaltatrice, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività, discende che:

1. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'Impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. Le suddette misure ed i relativi costi sono a carico dell'impresa e la loro congruità potrà essere valutata in sede di aggiudicazione;
2. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

I costi della sicurezza da interferenze sono compresi negli oneri di sicurezza valutati in sede di appalto, a seguito di indagine di mercato ed in base ai prezzi correnti disponibili nella Regione Sardegna, considerato che i potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure prettamente di carattere gestionale, possono essere quantificati in:

Appalto di lavori:

€ 1.500,00 (euro millecinquecento/00)